



COMUNE DI MARUGGIO

Provincia di Taranto



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0019524 del 26/08/2013

N. **16** DEL REGISTRO DELIBERE

COPIA DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

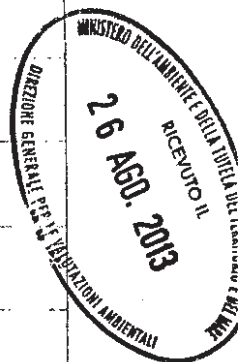
OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE IONIO.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **DODICI** del mese di **GIUGNO** in Maruggio e nel Palazzo Municipale, alle ore **11:45**.

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti il Sindaco e i seguenti Consiglieri.

CONSIGLIERI:		PRESENTI	ASSENTI
1	CHIMIANTI Alberto	SI	
2	MAIORANO Luigi Giovanni	SI	
3	PIZZI Claudio	SI	
4	SARACINO Luigi	SI	
5	LONGO Adolfo Alfredo	SI	
6	MAIORANO Armando	SI	
7	MOLENDINI Anna	SI	
8	MALAGNINO Cataldo	SI	
9	SAMMARCO Livio Antonio	SI	
10	QUARANTA Giovanni	SI	
11	MARSEGLIA Cosimo Nicola	SI	
12	CHIEGO Mariangela	SI	
13	SARACINO Edoardo Cataldo		SI
14	PRONTERA Angelo	SI	
15	PUGLISI Giovanni	SI	
16	PISCONTI Giovanni Paolo	SI	
17	MARASCO Antonio	SI	



Presiede la riunione il Dr. Cosimo MARSEGLIA - Presidente del Consiglio ed assiste il Segretario Sig. Dr. Antonio MEZZOLLA.

Considerato che il numero di n. **15** Consiglieri presenti su **16** assegnati al Comune, oltre al Sindaco, rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si da atto che rispetto all'appello iniziale risulta assente l'Assessore MALAGNINO Cataldo (presenti n. 15).

PREMESSO che in data 08.05.2013, prot. n. 5496, è stata presentata al Comune di Maruggio istanza, datata 08.05.2013, da parte della società **Transunion Petroleum Italia S.r.l.**, per l'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del DLGS 152/2006, aventi ad oggetto: **istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "d 68 F.R. - TU" ubicata nel settore settentrionale del Mar Jonio all'interno del Golfo di Taranto, nelle zone marine "D" e "F"** (istanza resa pubblica con atto di pubblicazione on-line n. 869/2013 del 17/05/2013);

EVIDENZIATO

- che l'area interessata dal permesso presentato con istanza denominata "d 68 F.R. - TU", interessa la marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta "Alto Jonio Cosentino", Codice II 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505 a qualche miglio di distanza dalle coste calabre lucane e della nostra Puglia;
- che vi è la volontà di questa A.C. di avviare un'azione comune e di forte contrapposizione all'attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel Mar Jonio ritenendo tale attività altamente rischiosa ed impattante per l'ambiente e puntare, altresì, sulla sua valorizzazione e protezione;

VISTA la volontà di tutti gli altri Comuni interessati di scongiurare il rischio di interruzione delle prospettive di sviluppo turistico del litorale, in conseguenza di prossime indagini e perforazioni nel Mare Jonio, finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, già evidenziata in occasione di precedente istanza di ricerca di idrocarburi in mare denominata "d 73 F.R. - SH";

CONSIDERATE:

- le varie posizioni contrarie per analoghe richieste aventi ad oggetto il progetto di estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentate da altre società operanti nel settore estrattivo, cui sono seguite varie attività di sensibilizzazione da parte delle Istituzioni proposte a livello centrale, regionale, provinciale e locale ed azioni concrete di coordinamento con le altre amministrazioni lucane, pugliesi e calabresi;
- che la rincorsa al permesso di ricerca petrolifera delle multinazionali nell'arco jonico calabro lucano pugliese comprometterebbe i settori trainanti dell'economia locale, a vocazione prevalentemente agro-alimentare e turistica, oltre che determinare rischi di subsidenza sismica, di dissesto idrogeologico e di inquinamento ambientale;

PRESO ATTO che lo studio/sondaggio, da eseguirsi mediante rilevazione geofisica sui fondali marini, alla base dell'avvio della procedura di V.I.A., oggi si paventa come possibile ed immediatamente attuabile, con i rischi che ne conseguono per lo sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio interessato;

EVIDENZIATO che l'art. 16 del c.d. decreto liberazioni, sembrerebbe non richiedere nuove autorizzazioni nel caso in cui il permesso di ricerca desse buoni frutti, dando facoltà di accedere direttamente alla fase estrattiva;

RITENUTO, di conseguenza, approvare specifico Ordine del Giorno con il quale manifestare il **parere contrario all'iniziativa** da parte di questo Consiglio Comunale ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio, compreso il versante Jonico Calabrese e Lucano;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite;
- le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gun*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;
- il Ministro Clini, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia non esclude gli *air-gun* come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;
- i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "svendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;
- le popolazioni di diverse regioni italiane hanno in questi anni manifestato in maniera palese, con il supporto delle istituzioni, la propria contrarietà all'installazione di piattaforme al largo di coste dall'importante valore paesaggistico e naturalistico;

- tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Jonico pugliese e del suo comprensorio, nonché un impatto ambientale rilevante;
- oltre ai rischi ambientali potrebbero esservi rischi per la salute e sicurezza pubblica;
- non possono valere le giustificazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è in conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e del Brasile;
- la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a L'Aquila il 24.11.2011, su proposta del Presidente del Consiglio pugliese ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente a sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e ad adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nello Ionio al largo di tutte le coste europee;
- i cittadini lucani, pugliesi e calabresi in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;
- sono state presentate da diversi esponenti politici numerose interrogazioni parlamentari, una proposta di legge, una risoluzione ed una mozione parlamentare, oltre a diversi ordini del giorno a livello regionale, provinciale e comunale.

RITENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Jonico pugliese e del suo comprensorio, nonché un impatto ambientale rilevante;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'allegato resoconto stenotipografico;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

Per tutti i motivi esposti in narrativa:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARUGGIO

ESPRIME

Parere contrario all'effettuazione di tali indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

ad intraprendere ogni forma di coinvolgimento e compartecipazione degli Enti Locali e delle Istituzioni Lucane, Calabresi e Pugliesi, nonché gli Organi Statali, al fine di individuare e perseguire attività congiunte di tutela dei territori interessati, nei termini evidenziati in premessa.

ad adottare iniziative finalizzate al coinvolgimento di Associazioni, Ordini e Categorie Professionali e Cittadini relativamente alle attività da adottarsi per il più proficuo e possibile conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

a trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni, alle Province e ai Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia e loro Parlamentari.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO dell'esito della votazione, resa in forma palese come in appresso:

voto unanime.

Approva.

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la suddetta deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MARUGGIO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto:

IL SINDACO
F.to CHIMIENTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla

Parere favorevole di regolarità tecnica Il Responsabile del Servizio: =====

Parere favorevole di regolarità contabile Il Responsabile di Ragioneria =====

Si attesta ai sensi dell'art. 153 comma 5°, del D.Lgs. 267/2000 che l'impegno di spesa di Euro _____ trova adeguata copertura finanziaria. IL RAGIONIERE: =====

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'albo Pretorio del Comune il giorno 26.08.2013 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Avverso di essa nessuna opposizione è pervenuta finora a questo Ufficio.

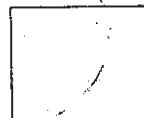
N. 1103 Registro Pubblicazioni.

Addi 26.08.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla

La presente deliberazione pubblicata all'albo Pretorio il 26.08.2013 è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art: 134 del Testo Unico Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267.

Addi 26.08.2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MEZZOLLA

Per copia conforme all'originale, per uso Amministrativo.

Addi 26.08.2013



IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI MARUGGIO

Provincia di Taranto

N. 2

DEL REGISTRO DELIBERE

COPIA DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE JONIO.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **GENNAIO** in Maruggio e nel Palazzo Municipale, alle ore **09:30**.

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti il Sindaco e i seguenti Consiglieri.

	CONSIGLIERI:	PRESENTI	ASSENTI
1	CHIMIENTI Alberto	SI	
2	MAIORANÓ Luigi Giovanni	SI	
3	PIZZI Claudio	SI	
4	SARACINO Luigi	SI	
5	LONGO Adolfo Alfredo	SI	
6	MAIORANO Armando	SI	
7	MOLENDINI Anna		SI
8	MALAGNINO Cataldo	SI	
9	SAMMARCO Livio Antonio	SI	
10	QUARANTA Giovanni	SI	
11	MARSEGLIA Cosimo Nicola	SI	
12	CHIEGO Mariangela	SI	
13	SARACINO Edoardo Cataldo	SI	
14	PRONTERA Angelo	SI	
15	PUGLISI Giovanni	SI	
16	PISCONTI Giovanni Paolo		SI
17	MARASCO Antonio	SI	

Presiede la riunione il Dr. Cosimo MARSEGLIA - Presidente del Consiglio ed assiste il Segretario Sig. Dr. Antonio MEZZOLLA.

Considerato che il numero di n. 14 Consiglieri presenti su 16 assegnati al Comune, oltre al Sindaco, rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 05.12.2012 prot. n. 12999 è stata presentata al Comune di Marugero istanza prot. 968/DIV RPH, L. data 30.11.2012 da parte della società Shell Italia E&P S.p.A., per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.LGS. 152/2006, aventi ad oggetto istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d. 73 F.R. - SIF" (istanza resa pubblica con atto di pubblicazione on-line n. 1745/2012 del 12.12.2012);

EVIDENZIATO

- che l'area interessata dal permesso presentato con istanza denominata "d. 73 F.R. - SIF", interessa la mari "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta "Atto Jonio Cosentino", Codice: 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505 a qualche miglio di distanza dalle coste calabre lucane e della nostra Puglia;
- che vi è la volontà di questa A.C. di avviare un'azione comune e di forte contrapposizione all'attività ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel Mar Jonio ritenendo tale attività altamente rischiosa ed impattante per l'ambiente e puntare, altresì, sulla sua valorizzazione e protezione;

VISTA la volontà di tutti gli altri Comuni interessati di scongiurare il rischio di interruzione delle prospettive di sviluppo turistico del litorale, in conseguenza di prossime indagini e perforazioni nel Mare Jonio, finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi;

CONSIDERATE:

- le varie posizioni contrarie per analoghe richieste aventi ad oggetto il progetto di estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentate da altre società operanti nel settore estrattivo, cui sono seguite varie attività di sensibilizzazione da parte delle Istituzioni preposte a livello centrale, regionale, provinciale locale ed azioni concrete di coordinamento con le altre amministrazioni lucane, pugliesi e calabresi;
- che la ritorsione al permesso di ricerca petrolifera delle multinazionali nell'arco jonico calabro lucano pugliese comprometterebbe i settori trainanti dell'economia locale, a vocazione prevalentemente agricola, alimentare e turistica, oltre che determinare rischi di subsidenza sismica, di dissesto idrogeologico e di inquinamento ambientale;

PRESO ATTO che lo studio/sondaggio, da eseguirsi mediante rilevazione geofisica sui fondali marini, alla base dell'avvio della procedura di V.I.A., oggi si paventa come possibile ed immediatamente attuabile, con i rischi che ne conseguono per lo sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio interessato;

EVIDENZIATO che l'art. 16 del c.d. decreto liberazioni, sembrerebbe non richiedere nuove autorizzazioni nel caso in cui il permesso di ricerca desse buoni frutti, dando facoltà di accedere direttamente alla fase estrattiva;

RITENUTO, di conseguenza, approvare specifico Ordine del Giorno con il quale manifestare il **parere contrario all'iniziativa** da parte di questo Consiglio Comunale ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio, compreso il versante Jonico Calabrese e Lucano;

CONSIDERATO, ALTRESP, CHE

- l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite;
- le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gun*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;
- il Ministro Clini, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia, non esclude gli *air-gun* come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;
- i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "vendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, paralizzato affatto e compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;
- le popolazioni di diverse regioni italiane hanno in questi anni manifestato in maniera palese, con il supporto delle Istituzioni, la propria contrarietà all'installazione di piattaforme a largo di coste dall'importante valore paesaggistico, naturalistico;
- tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante;
- oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubblica;
- non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e del

in materia di fondazione di un'Associazione di cittadini lucani, calabresi e pugliesi, con sede in Lucania, per lo studio e l'attuazione di iniziative di ricerca e di sfruttamento delle risorse petrolifere e gassose nel mare Adriatico e Ionio e in altre zone del Mediterraneo e del Mar Rosso e del Golfo Persico.

- la conferenza del Presidente della Associazione registrata nelle Regioni e nelle Province autonome di Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia, del 14/11/2000, su proposta del Presidente del Consiglio regionale di Lucania, Preside del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente e sottoposto a vari procedimenti amministrativi per variati decreti e circolari e l'adozione di una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nelle zone ad esso contigue, le stesse erano del:
- i cittadini lucani, pugliesi e calabresi, in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;
- sono state presentate da diversi esponenti politici nazionali, interazioni parlamentari, una proposta di legge, una risoluzione ed una mozione parlamentare, oltre a diversi ordini del giorno, a livello regionale, provinciale e comunale.

RIELENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguirne attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico delitorale Ionico pugliese e del sito e comprensorio nonché un impatto ambientale rilevante;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 19 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'allegato resoconto stenotipografico;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge:

Per tutti i motivi esposti in narrativa:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARUGGIO

ESPRIME

Parere contrario all'effettuazione di tali indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

ad intraprendere ogni forma di coinvolgimento e compartecipazione degli Enti Locali e delle Istituzioni Lucane, Calabresi e Pugliesi, nonché gli Organi Statali, al fine di individuare e perseguire attività congiunte di tutela dei territori interessati, nei termini evidenziati in premessa.

ad adottare iniziative finalizzate al coinvolgimento di Associazioni, Ordini e Categorie Professionali e Cittadini relativamente alle attività da adottarsi per il più proficuo e possibile conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

a trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni, alle Province e ai Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia e loro Parlamentari.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO dell'esito della votazione, resa in forma palese come in appresso:

voto unanime.

Approva.

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la suddetta deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto:

IL SINDACO
F.to CHIMIENTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla

Parere favorevole di regolarità tecnica Il Responsabile del Servizio: =====

Parere favorevole di regolarità contabile Il Responsabile di Ragioneria =====

Si attesta ai sensi dell'art. 153 comma 5°, del D.Lgs. 267/2000 che l'impegno di spesa di Euro _____ trova adeguata copertura finanziaria. IL RAGIONIERE: =====

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'albo Pretorio del Comune il giorno 01 FEB 2013 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Avverso di essa nessuna opposizione è pervenuta finora a questo Ufficio.

N. 175 Registro Pubblicazioni.

Addi 21 FEB 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla

La presente deliberazione pubblicata all'albo Pretorio il 01 FEB 2013 è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art: 134 del Testo Unico Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267.

Addi 01 FEB 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MEZZOLLA

Per copia conforme all'originale. per uso Amministrativo.

Addi 01 FEB 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI MARUGGIO

Provincia di Taranto

N. **20** DEL REGISTRO DELIBERE

COPIA DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI NEL MARE JONIO – L.R. 24/2012.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** in Maruggio e nel Palazzo Municipale, alle ore **12:00**.

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA URGENTE** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti il Sindaco e i seguenti Consiglieri.

	CONSIGLIERI:	PRESENTI	ASSENTI
1	CHIMIENTI Alberto	SI	
2	MAIORANO Luigi Giovanni	SI	
3	PIZZI Claudio	SI	
4	SARACINO Luigi	SI	
5	LONGO Adolfo Alfredo	SI	
6	MAIORANO Armando	SI	
7	MOLENDINI Anna	SI	
8	MALAGNINO Cataldo	SI	
9	SAMMARCO Livio Antonio	SI	
10	QUARANTA Giovanni	SI	
11	MARSEGLIA Cosimo Nicola		SI
12	CHIEGO Mariangela	SI	
13	SARACINO Edoardo Cataldo	SI	
14	PRONTERA Angelo	SI	
15	PUGLISI Giovanni	SI	
16	PISCONTI Giovanni Paolo		SI
17	MARASCO Antonio	SI	

Presiede la riunione il Dr. Cosimo MARSEGLIA – Presidente del Consiglio ed assiste il Segretario Sig. Dr. Antonio MEZZOLLA.

Considerato che il numero di n. 14 Consiglieri presenti su 16 assegnati al Comune, oltre al Sindaco, rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone all'ordine del giorno la pratica in oggetto.

Rispetto all'appello iniziale risulta presente il consigliere comunale Dr. Cosimo Nicola MARSEGLIA e assenti i consiglieri comunali Avv. Edoardo Cataldo SARACINO e Luigi SARACINO (presenti n. 14).

II. CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che in data 03.12.2012, prot. n. 12999, è stata presentata al Comune di Maruggio istanza, prot. 069-DEV-RP JE datata 30.11.2012, da parte della società Shell Italia E&P S.p.A., per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del DLGS 152/2006, aventi ad oggetto: **istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 74 F.R. - SH"** (istanza resa pubblica con atto di pubblicazione on-line n. 1182/2013 del 10.07.2013);
- che in data 05.07.2013, prot. n. 7615, è stata presentata al Comune di Maruggio istanza, prot. FDL-27-06/2013-0000139, datata 26.06.2013, da parte della società ENEL S.p.A., per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del DLGS 152/2006, aventi ad oggetto: **istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d 79 F.R. - EN"** (istanza resa pubblica con atto di pubblicazione on-line n. 1165/2013 del 08.07.2013);

EVIDENZIATO

- che l'area interessata dalle richieste di permesso presentate con le istanze sopra evidenziate, interessano la marina "Jonio Settentrionale", potenzialmente interferente con la zona protetta "Alto Jonio Cosentino", Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505 a qualche miglio di distanza dalle coste calabre lucane e della nostra Puglia;
- che vi è la volontà di questa A.C. di avviare un'azione comune e di forte contrapposizione all'attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel Mar Jonio ritenendo tale attività altamente rischiosa ed impattante per l'ambiente e puntare, altresì, sulla sua valorizzazione e protezione;

VISTA la volontà di tutti gli altri Comuni interessati di scongiurare il rischio di interruzione delle prospettive di sviluppo turistico del litorale, in conseguenza di prossime indagini e perforazioni nel Mare Jonio, finalizzate alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, già evidenziata in occasione di precedenti istanze di ricerca di idrocarburi in mare denominati rispettivamente "d 73 F.R. - SH" e "d 68 F.R. - TU";

CONSIDERATE:

- le varie posizioni contrarie per analoghe richieste aventi ad oggetto il progetto di estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare presentate da altre società operanti nel settore estrattivo, cui sono seguite varie attività di sensibilizzazione da parte delle Istituzioni preposte a livello centrale, regionale, provinciale e locale ed azioni concrete di coordinamento con le altre amministrazioni lucane, pugliesi e calabresi;
- che la rincorsa al permesso di ricerca petrolifera delle multinazionali nell'arco jonico calabro lucano pugliese comprometterebbe i settori trainanti dell'economia locale, a vocazione prevalentemente agro-alimentare e turistica, oltre che determinare rischi di subsidenza sismica, di dissesto idrogeologico e di inquinamento ambientale;

PRESO ATTO che lo studio/sondaggio, da eseguirsi mediante rilevazione geofisica sui fondali marini, alla base dell'avvio della procedura di V.I.A., oggi si paventa come possibile ed immediatamente attuabile, con i rischi che ne consegue per lo sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio interessato;

EVIDENZIATO che l'art. 16 del c.d. decreto liberalizzazioni, sembrerebbe non richiedere nuove autorizzazioni nel caso in cui il permesso di ricerca desse buoni frutti, dando facoltà di accedere direttamente alla fase estrattiva;

RITENUTO, di conseguenza, approvare specifico Ordine del Giorno con il quale manifestare il **parere contrario all'iniziativa** da parte di questo Consiglio Comunale ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio, compreso il versante Ionico Calabrese e Lucano;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

- l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite;
- le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'*air-gum*), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;
- il Ministro Clini, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia non esclude gli *air-gum* come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;
- i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla "svendita" del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;
- le popolazioni di diverse regioni italiane hanno in questi anni manifestato in maniera palese, con il supporto delle istituzioni, la propria contrarietà all'installazione di piattaforme al largo di coste dall'importante valore paesaggistico e naturalistico;
- tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante;
- oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubblica;
- non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e o Brasile;
- la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a l'Aquila il 24.11.2011, su proposta del Presidente del Consiglio pugliese ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente a sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e ad adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nello Ionio al largo di tutte le coste europee;
- i cittadini lucani, pugliesi e calabresi in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;
- sono state presentate da diversi esponenti politici numerose interrogazioni parlamentari, una proposta di legge, una risoluzione ed una mozione parlamentare, oltre a diversi ordini del giorno a livello regionale, provinciale e comunale.

RITENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Ionico pugliese e del suo comprensorio, nonché un impatto ambientale rilevante;

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l'allegato resoconto stenotipografico;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge:

Per tutti i motivi esposti in narrativa:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARUGGIO

ESPRIME

Parere contrario all'effettuazione di tali indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere.

IMPEGNA

II. SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.

ad intraprendere ogni forma di coinvolgimento e compartecipazione degli Enti Locali e delle Istituzioni Lucane, Calabresi e Pugliesi, nonché gli Organi Statali, al fine di individuare e perseguire attività congiunte di tutela dei territori interessati, nei termini evidenziati in premessa.

ad adottare iniziative finalizzate al coinvolgimento di Associazioni, Ordini e Categorie Professionali e Cittadini relativamente alle attività da adottarsi per il più proficuo e possibile conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

a trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni, alle Province e ai Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia e loro Parlamentari.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO dell'esito della votazione, resa in forma palese come in appresso:

voto unanime.

Approva.

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la suddetta deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto:

IL SINDACO
F.to CHIMIANTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla

Parere favorevole di regolarità tecnica Il Responsabile del Servizio: =====

Parere favorevole di regolarità contabile Il Responsabile di Ragioneria =====

Si attesta ai sensi dell'art. 153 comma 5°, del D.Lgs. 267/2000 che l'impegno di spesa di Euro _____ trova adeguata copertura finanziaria. IL RAGIONIERE: =====

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'albo Pretorio del Comune il giorno _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Avverso di essa nessuna opposizione è pervenuta finora a questo Ufficio.

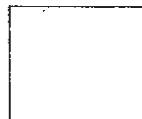
N. BM Registro Pubblicazioni.

Addi 31 LUG 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mezzolla.

La presente deliberazione pubblicata all'albo Pretorio il 31 LUG 2013 è divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Testo Unico Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267.

Addi 31 LUG 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MEZZOLLA

Per copia conforme all'originale, per uso Amministrativo.

Addi, 31 LUG 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE